
Consultazione pubblica sulla Neutralità
della Rete
Delibera n. 40/11/CONS

**Oggetto: Posizione di Ericsson Telecomunicazioni S.p.A. sulla
“Consultazione pubblica in materia di Neutralità della Rete Delibera n.
40/11/CONS”.**

Introduzione

La società Scrivente, preso atto della consultazione pubblica indetta con comunicazione pubblicata su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.54 del 07/03/2011, ritiene utile portare alla Sua cortese attenzione alcune puntuali riflessioni con particolare riferimento alle tematiche esposte nel testo della consultazione.

Alla luce dell'analisi contenuta nel documento in Allegato B, la Scrivente intende offrire il proprio contributo sull'analisi della materia che risulta, peraltro, piuttosto complessa, e sulla definizione delle procedure ottimali atte ad indirizzare una regolamentazione adeguata dell'intera materia. Evidentemente la Scrivente desidera intervenire con il proprio punto di vista e la propria competenza sugli aspetti più specificamente tecnologici, di mercato e di sistema nel tentativo di contribuire alla ricerca di procedure ottimali per la regolazione della materia oggetto della presente Consultazione, sempre nell'ottica che un'ottimale definizione della stessa incoraggi lo sviluppo di un quadro regolamentare adeguato in funzione della promozione di norme che favoriscano una effettiva competizione nei mercati di riferimento, una completa trasparenza nel rapporto verso i consumatori e gli utenti finali, un'incoraggiamento e valorizzazione della capacità innovativa di tutti gli attori che si attestano sulla filiera della produzione, distribuzione ed utilizzazione dei servizi a valore aggiunto in funzione dello sviluppo e della crescita socio-economica del Sistema Paese.

Valutazioni di carattere generale

Risulta evidente come negli ultimi anni il traffico dati veicolato sulla rete Internet è andato man mano aumentando attestandosi con curve esponenziali su livelli di guardia assai critici, con il rischio che la rete stessa possa andare presto in congestione se non si assumono rimedi efficaci anche nel breve termine. Si rischia dunque uno strozzamento ed una forte limitazione nella capacità di accesso. Le motivazioni per le quali questa situazione si è venuta a creare sono molteplici ma, in particolare, la responsabilità della tendenza alla congestione è fortemente legata alla diffusione dei nuovi servizi a valore aggiunto, per la veicolazione dei quali sembra mandatoria la disponibilità di una accresciuta capacità di banda disponibile accompagnata da una necessaria definizione di strategie di differenziazione delle varie tipologie di traffico dati ed una loro più opportuna gestione. Nace così il concetto di "*Traffic Management*", la cui implementazione operativa all'interno delle reti consente di sfruttare al meglio la intrinseca capacità e disponibilità delle stesse a differenziare le tipologie di contenuti in esse circolanti, evidentemente con lo scopo non di creare barriere e/o di discriminare, ma semmai di offrire una differenziazione delle caratteristiche di fruizione degli stessi, in funzione del valore del contenuto stesso e delle esigenze del consumatore o dell'utente finale. Il contenuto che circola all'interno della rete viene così valorizzato ed adeguatamente trattato all'interno delle stesse.

In riferimento al concetto di neutralità della rete si può evidentemente affermare che all'interno della rete stessa i contenuti veicolati non devono in nessun modo essere discriminati in funzione del soggetto che li ha generati e/o distribuiti; la rete deve mantenere intatta la capacità di offrire gli stessi diritti di utilizzazione e di accesso senza discriminazioni di sorta e mantenendo intatta la sua capacità di offrire a tutti, in qualsiasi momento, in qualunque situazione, con qualunque strumento a disposizione (terminale fisso, mobile, multimediale) un accesso sicuro e garantito.

Si può altresì affermare che il proliferare di nuovi servizi a valore aggiunto ha introdotto un concetto che fino a questo momento la rete Internet a pacchetto non è stata in grado di gestire adeguatamente: la qualità del servizio. La qualità del servizio richiesta da alcune delle tipologie di nuovi servizi richiesti dall'utente (vedi servizi video ad alta definizione) deve essere adeguatamente garantita dalle infrastrutture che veicolano gli stessi e, dunque, è richiesto un'opportuno dimensionamento della rete. Questo richiede una remunerazione certa dei richiesti investimenti. Dunque è importante che si comprenda che il concetto di qualità del servizio e di garanzia della fruizione dello stesso in tempi certi e con prestazioni adeguate ha un costo per chi fruisce il servizio e/o per chi ha interesse che lo stesso servizio sia veicolato con determinate caratteristiche (fornitore di contenuti).

Neutralità della rete non può dunque significare accesso indiscriminato a tutte le informazioni, con la pretesa che le stesse siano fruibili senza restrizioni; il concetto di neutralità della rete indica invece la necessità che la rete stessa sia aperta e non discrimini le provenienze dei contenuti, il diritto di accesso di ciascuno ed il diritto di fruizione degli stessi. Lo sviluppo del mercato dovrà invece regolare gli aspetti contrattualistici e commerciali fra tutti i soggetti coinvolti nella catena del valore legata alla diffusione dei servizi a valore aggiunto (Content providers, i cosiddetti Over the Top, Network providers e utenti fruitori).

Dunque sembra importante sottolineare i seguenti aspetti:

- 1- **Trasparenza verso l'utente.** Con il proliferare di servizi innovativi l'utente avrà l'opportunità di ricevere soluzioni diversificate e proposte commerciali in linea con lo sviluppo del mercato, potendo egli stesso effettuare una selezione adeguata in base alle proprie necessità e pagare ciò che veramente richiede. La qualità dei servizi richiesti, le necessarie capacità di banda e la sicurezza delle informazioni trasmesse in rete debbono essere garantite in maniera trasparente in funzione delle prestazioni richieste. La completa attuazione del principio della neutralità della rete si confronta, in primo luogo, con il diritto degli utenti, cittadini o imprese (inclusi i content providers) che utilizzano i servizi dati di comunicazione, di essere pienamente informati circa le prestazioni che acquistano o intendono acquistare.

- 2- **Adeguamento delle reti.** Le reti devono essere in grado di veicolare servizi e contenuti di varia natura con capacità di banda e qualità del servizio in funzione delle richieste dell'utente finale e/o dello stesso fornitore delle informazioni. Ciò può implicare anche significativi investimenti sulle infrastrutture tecnologiche a costi non trascurabili, per i quali i soggetti tenuti ad effettuare tali investimenti (network providers) non sono in grado di ricevere ritorni economici adeguati in tempi certi. È dunque importante che si sviluppi un nuovo modello di business attraverso il quale venga garantita l'apertura della rete e la non discriminazione dei flussi informativi circolanti su di essa, ma altrettanto lo stesso modello preveda la consunzione dei costi e dei ricavi fra i soggetti interessati alla diffusione delle informazioni. Così l'utente finale deve essere preparato a pagare in funzione delle prestazioni richieste ed il fornitore di servizi e /o l'Over the Top (OTT) dovrà fare lo stesso qualora sia suo interesse imporre requisiti di qualità ed affidabilità nella diffusione dei cosiddetti contenuti di tipo 'Premium'.
- 3- **Garanzia dell'innovazione.** Spesso i fornitori di contenuti e servizi, in sintesi, gli OTT, sono generatori di innovazione tecnologica nell'ambiente digitale multimediale, offrendo non soltanto applicazioni di utilità sociale, ma anche servizi che incrementano la user experience e che quindi hanno un impatto benefico sull'intera economia del nostro Paese, favorendo la crescita del PIL e lo sviluppo sostenibile del nostro futuro. È dunque importante che le iniziative regolatorie siano sufficientemente aperte verso questa tipologia di soggetti, in modo tale da non vessarne le velleità e le capacità di produrre innovazione, ma semmai di aiutarne lo sviluppo. In particolare è importante sottolineare come anche i piccoli soggetti appartenenti a questa tipologia possono essere in grado di fare innovazione in maniera adeguata, ma la cui possibilità di riuscita e di non completa sottomissione ai grandi del settore, dipende anche e soprattutto dalla definizione di regole adeguate e dalla disponibilità di benefici economico-finanziari.
- 4- **Efficienza e sicurezza delle reti.** Per garantire tutto ciò che è stato indicato nei punti precedenti è assolutamente necessario che la rete del futuro sia efficiente e sicura in modo da garantire, da un lato, le migliori prestazioni verso l'utente finale, quando richieste e sottoscritte, dall'altro la migliore integrità e sicurezza delle informazioni che viaggiano su di essa. Inoltre è necessario che la regolazione che si intende adottare si sviluppi nella direzione della tutela dei dati personali rispetto alle intromissioni altrui.

La Scrivente auspica lo sviluppo di regole che consentano l'accesso ai servizi di telecomunicazioni attraverso le nuove reti in maniera paritaria da parte di tutti gli Attori del settore ed in particolare ritiene che la definizione e l'implementazione di un quadro di riferimento chiaro ed adeguatamente normato possa privilegiare e favorire il rilancio degli investimenti nel settore sulle nuove infrastrutture in grado di abilitare servizi innovativi a valore aggiunto, per la Pubblica Amministrazione, per l'ambiente business e per il residenziale.

- › **Q1. Quali sono i profili tecnologici e commerciali che, in prospettiva, assumeranno maggiore rilievo nell'evoluzione del settore dei servizi dati, in mobilità e in postazione fissa? Tali profili influenzeranno le strategie di mercato formulate dai diversi soggetti economici operanti nel settore, gli *internet service provider* e i *content provider*? In che modo? Come incideranno i medesimi profili in esame sulle modalità di consumo dei servizi dati da parte dei consumatori?**

I servizi di mobile-payment, e-commerce, entertainment, web TV, video HD, servizi cosiddetti two-sided (bilanciamento del traffico), servizi in generale che richiederanno requisiti di qualità assai elevati che devono essere adeguatamente soddisfatti dalle prestazioni che la rete di comunicazione dovrà essere in grado di erogare. Dovrà dunque essere garantita una migliore gestione della rete da parte dei network providers con la necessità di prevedere la presenza di profilazioni differenziate a seconda delle richieste che potranno giungere sia da parte dell'utente finale che da parte degli OTT. È evidente che tutto questo determinerà ed influenzerà le strategie di mercato che dovranno essere formulate sia da parte degli operatori (che si rivolgeranno sia agli utenti che all'OTT) che da parte dei content providers che dovranno non solo curare il rapporto tecnologico e commerciale verso il fruitore dei propri contenuti, ma anche verso i network providers per concordare il livello prestazionale e di qualità richiesto per la veicolazione dei propri contenuti.

- › **Q2. Quali tipologie di servizi dati e quali forme di gestione del traffico assumono particolare rilievo nell'ambito del dibattito riguardante la neutralità della rete? Qual'è il presumibile impatto che la crescente diffusione delle forme di gestione del traffico di rete per ragioni tecniche o di blocco di applicazioni per motivi commerciali avrà sul principio della neutralità della rete? Quali fattori concorrono alla declinazione della definizione della neutralità della rete?**

La Scrivente ritiene che il concetto di neutralità della rete debba innanzitutto applicarsi per tutti i servizi che si configurano con profili di utilità sociale ed hanno impatti fortemente legati alla collettività. Di fatto quell'insieme di servizi che si stanno configurando come una nuova generazione di Servizio Universale (e-government, e-health, e-learning, etc..) Le nuove forme di gestione del traffico di rete non dovranno quindi contrastare l'accesso ubiquo ed universale a tutti questi servizi di utilità sociale, nè dovranno in nessun modo operare qualsiasi forma di discriminazione sull'origine dei contenuti e sulle differenti caratterizzazioni di coloro che generano gli stessi. D'altro canto invece gli altri servizi, specialmente quelli di tipo 'premium' vanno regolati in maniera tale da preservare le logiche di concorrenza e di mercato. In particolare, relativamente alle problematiche di gestione del traffico, vanno implementate tutte le iniziative per garantire l'integrità delle reti, offrendo trasparenza al consumatore finale e mettendo in atto politiche adeguate allo scopo di poter differenziare le tipologie di traffico in funzione del valore dei contenuti e delle caratteristiche prestazionali richieste dai consumatori. In questo ambito va ribadito il concetto per cui non è solo l'utente finale a richiedere garanzie prestazionali sulla fruibilità di determinati contenuti, ma anche l'OTT può richiedere alti livelli prestazionali per consentire la più adeguata veicolazione dei propri contenuti.

Q3. Quali sono gli obiettivi e gli strumenti, come definiti del quadro normativo europeo, ritenuti più rilevanti ai fini della regolamentazione , ove opportuno, del rapporto fra forme di gestione del traffico, tecniche commerciali e neutralità della rete? Quali forme di gestione del traffico possono essere considerate ragionevoli?

Come indicato nei punti precedenti il concetto di neutralità della rete è fortemente legato alle scelte sulle forme di gestione del traffico e le tecniche commerciali disponibili. Per quanto riguarda le tecniche di discriminazione del traffico indicate nel Punto 3 del presente documento di consultazione si fa presente quanto segue :

- 1- ***Discriminazione del traffico basato sull'orario di attraversamento della rete.*** Questa tecnica risulta accettabile innanzitutto quando i requisiti del servizio che deve essere veicolato in rete non risultano particolarmente stringenti (la tecnica spesso viene identificata con il termine 'best effort'). Esistono infatti applicazioni che non necessitano realmente di essere veicolate in tempo reale ma la cui fruizione può essere gestita senza vincoli particolarmente stringenti per questi aspetti. Esistono poi i casi per i quali sono i soggetti fruitori o generatori di contenuti che scelgono una modalità di gestione delle informazioni che non richiede vincoli particolarmente stringenti. In questi casi è chiaro che la scelta più opportuna dell'orario di attraversamento in rete del flusso informativo aiuta fortemente ad una più corretta gestione della rete stessa. Qualora l'operatore debba adottare per motivi di congestione o quant'altro la stessa tecnica anche per discriminare il traffico che richiede requisiti di qualità non trascurabili, si rendono necessari adeguati strumenti di informazione in tempo reale verso i soggetti che

hanno concordato un ben prestabilito livello di qualità associato allo specifico servizio.

- 2- **Discriminazione del traffico in funzione del mittente o del destinatario del contenuto informativo.** In generale si ritiene che il principio della neutralità della rete non debba consentire di operare discriminazioni sui soggetti generatori e su quelli destinatari dei contenuti. È comunque evidente che alcune tecniche di 'partial blocking' o addirittura di 'total blocking' debbano essere fortemente adottate qualora i contenuti circolanti all'interno della rete possano costituire motivo di pericolo per l'integrità della rete stessa o per la tutela e/o salvaguardia dei diritti appartenenti agli altri soggetti che accedono alla stessa sia in generazione che in fruizione. Si ritiene invece che la discriminazione del traffico verso una destinazione specifica debba essere implementata quando esistono accordi bilaterali fra content providers e ISP per un trattamento privilegiato di alcune tipologie di traffico legate alla gestione di contenuti ad alto valore aggiunto. Infatti esiste una casistica per la quale le aziende che forniscono contenuti da veicolare in rete abbiano necessità specifiche e/o implementino una politica commerciale secondo la quale esistono requisiti di qualità da salvaguardare indipendentemente da ciò che richiede il consumatore finale. Ed è chiaro come in questo caso lo specifico fornitore di contenuti debba farsi carico verso il network provider di un adeguato e concordato compenso economico, cioè a dire è in questo caso il content provider che paga totalmente o per buona parte la qualità del servizio richiesta, indipendentemente dalle richieste del consumatore finale. Dovrebbe applicarsi un corretto sharing dei costi fra il content ed il network provider. Nei casi citati in precedenza è assolutamente indispensabile che si faccia uso del principio di trasparenza totale verso coloro che sono coinvolti dalla risultanza di tali implementazioni.
- 3- **Discriminazione del traffico in base al contenuto trasmesso.** In linea di massima tale tecnica di discriminazione deve essere consentita nel caso in cui ci sia il sospetto che il contenuto stesso non sia lecito, o che viola le norme per la tutela del cittadino che deve essere preservata in tutte le circostanze possibili. Si può e si deve inoltre intervenire nel caso in cui i requisiti e le modalità di trasmissione richieste mettano evidentemente a rischio la corretta operatività della rete stessa.

In merito a questa ultima casistica, si ravvisa l'esigenza di sfruttare le funzionalità già previste dagli organismi di standardizzazione. Infatti, in ambito GSM/WCDMA/LTE, il 3GPP ha definito una specifica architettura utilizzabile a questo scopo ed atta a realizzare funzionalità di Policy Charging and Control (PCC). Questa architettura prevede due entità funzionali, PCRF e PCEF (rispettivamente, Policy and Charging Rules Function e Policy and Charging Enforcement Function) ed i protocolli di interlavoro tra queste entità funzionali e con le altre entità funzionali dell'architettura 3GPP.

In maggior dettaglio, il PCRF è l'entità funzionale che decide se e quale Policy applicare (ad esempio, una Policy di controllo) allo specifico utente o al traffico di utente; tale decisione può dipendere da vari fattori (ad esempio,

utente e/o traffico effettuato così come identificato da funzioni di Packet Inspection realizzate nel nodo Gateway o simile); le Policy da applicare possono dipendere quindi dall'utente e/o dal traffico effettuato. Tramite protocollo standardizzato, la PCRF comanda alla PCEF l'esecuzione della policy decisa.

Le figure sottostanti mostrano in particolare alcune architetture legate a tecnologie in grado di assicurare la gestione del traffico in forma adeguata.

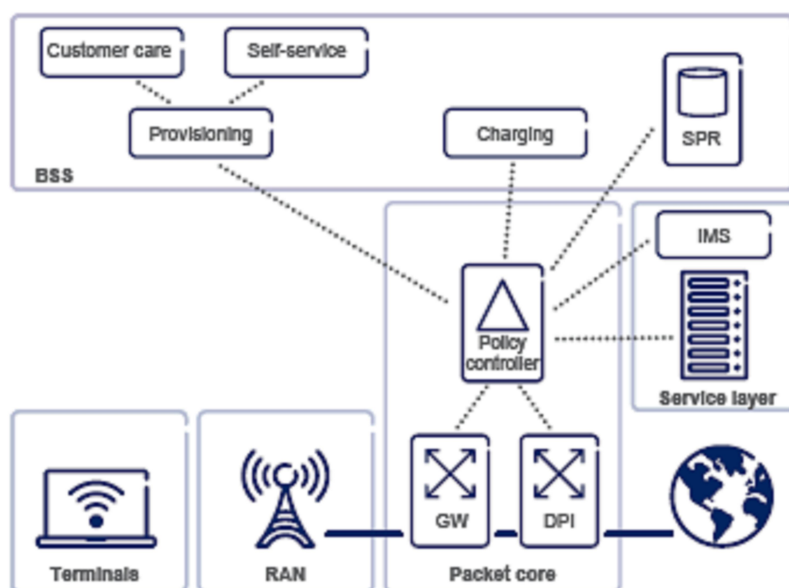
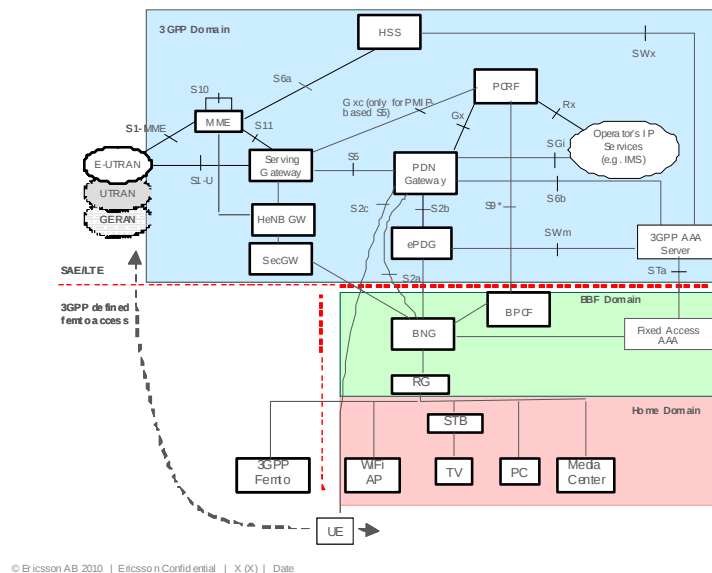


Fig 1: Fonte: "Differentiated Mobile Broadband", Ericsson White Paper, January 2011

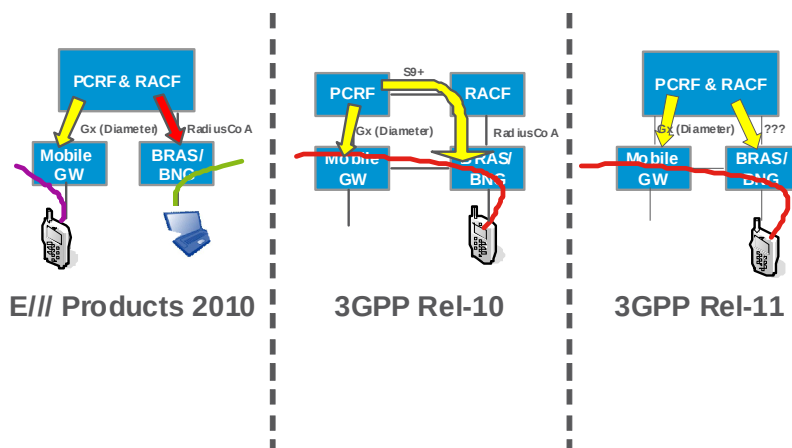
3GPP/BBF Reference Architecture



© Ericsson AB 2010 | Ericsson Confidential | X (X) | Date

Fig 2:3GPP/BBF Architecture - Fonte: "Differentiated Mobile Broadband", Ericsson White Paper, January 2011

Products vs. Standards



© Ericsson AB 2010 | Ericsson Confidential | X (X) | Date

Fig 3: Products and Standards - Fonte: "Differentiated Mobile Broadband", Ericsson White Paper, January 2011

Status in 3GPP & BBF



- › For 3GPP Rel-10/11 3GPP & BBF is working on policy control interworking
 - We do not expect much to get completed in Rel-10 but some operators will insist this to get completed in Rel-11
 - The interface between BPCF and BNG (R according to BBF) is out of scope
- › For 3GPP Rel-11 3GPP & BBF is likely to start work on policy control convergence
 - Agreement in 3GPP to complete Interworking before starting work on Convergence

© Ericsson AB 2010 | Ericsson Confidential | X (X) | Date

Fig 4: Status in 3GPP - Fonte: "Differentiated Mobile Broadband", Ericsson White Paper, January 2011

- › **Q4. Nell'ambito delle norme a tutela del consumatore e, in particolare, di quelle a tutela della trasparenza delle condizioni economiche e tecniche dei servizi offerti, quali sono gli elementi rilevanti, ulteriori rispetto alle disposizioni vigenti, che contribuiscono alla piena conoscenza, da parte dell'utente finale, delle caratteristiche dei servizi dati, in mobilità e in postazione fissa, disponibili nel mercato? Quali sono e quali potrebbero essere le modalità tecniche rilevanti al fine di informare gli utenti anche in tempo reale al verificarsi di forme di gestione del traffico e quali, in generale, le modalità ed i canali informativi minimi per assicurare all'utente finale informazioni trasparenti in relazione ai servizi dati?**

La Scrivente conferma che è opportuno innanzitutto che gli utenti finali possano scegliere fra differenti proposte tecnico-economiche nelle quali la piena trasparenza dell'informazione ad essi diretta sia assolutamente garantita. Ai fini di una corretta evoluzione competitiva del Mercato, l'utente finale deve avere piena consapevolezza di tutti i requisiti, di tutte le caratteristiche prestazionali e di tutti gli aspetti economici e contrattuali delle proposte che sottoscrive. Qualora, per determinati motivi, ed in particolare legati a momentanei peggioramenti del corretto funzionamento delle infrastrutture, il network provider non risulta in grado di garantire all'utente finale il livello prestazionale da quest'ultimo sottoscritto, il network provider stesso deve dotarsi di strumenti adeguati per la gestione di una corretta informazione in tempo reale da veicolare verso l'utente finale.

- › **Q5. Quali sono i potenziali problemi concorrenziali derivanti dalla diffusione delle nuove forme di gestione del traffico? La norma a tutela della trasparenza delle condizioni economiche e tecniche dei servizi offerti sono sufficienti a prevenire l'attuazione dei comportamenti anticoncorrenziali nei mercati dei servizi dati? Ove sia ravvisata l'opportunità della regolamentazione a tutela della concorrenza, con quali strumenti a disposizione del *policy maker* sarebbe opportuno porre mano alla regolamentazione?**

La Scrivente sottolinea il pericolo della creazione di veri e propri monopoli all'interno dello sviluppo del mercato dei servizi di tipo 'premium' a valore aggiunto; questi monopoli potrebbero di fatto disincentivare la presenza di ulteriori soggetti con spiccate capacità innovative nella catena alta del valore, soffocando di fatto la forte capacità innovativa che è radicata all'interno di tante potenzialità nascoste ma presenti nel tessuto del nostro paese. Dunque risulta assolutamente necessario trovare i meccanismi più adeguati di regolamentazione, atti a favorire una concorrenza leale, la tutela dei soggetti più deboli e la formazione di nuovi modelli di business che meglio si adattano alla esplicitazione di capacità innovative e di sviluppo. Si suggerisce inoltre di favorire l'elargizione di incentivi economico-finanziari allo scopo di favorire la diffusione di nuovi entranti.

- › **Q6. Quali sono gli elementi strutturali che contraddistinguono l'ecosistema della rete che potrebbero assumere rilievo qualora i potenziali problemi concorrenziali e le specifiche circostanze del mercato rendano opportuno un intervento del policy maker a tutela della concorrenza? Quali fattori incidono sui prezzi e sulle quantità prodotte di servizi dati, nonché sulla capacità a innovare e sugli incentivi ad investire dei diversi soggetti attivi nel settore? Come si sostanzia il rapporto fra net neutrality e crescita economica e qual'è l'impatto dell'economia di internet sullo sviluppo della società**

La Scrivente sostiene che la crescita economica del paese è legata ad uno sviluppo sano della nuova rete Internet, a ragione oggi considerata non più soltanto una rete tecnologica ma, soprattutto, una rete sociologica, dal momento che tutta la futura economia sociale sarà sostanzialmente basata sulle relazioni che i singoli individui potranno instaurare fra di loro e con gli Enti istituzionali preposti allo sviluppo attraverso l'accesso e l'utilizzo della rete stessa. È dunque fondamentale che il principio di neutralità della rete si imponga in particolare nella regolazione del rapporto fra cittadini e servizi di pubblica utilità, che saranno sempre più fruibili in prospettiva solo e soltanto in forma digitale

L'accesso agli stessi deve essere garantito senza discriminazione mantenendo il principio dell'ubiquità e della trasparenza. È necessario che i grossi soggetti, quelli in particolare che hanno una presenza massiccia ed una adeguata robustezza economica all'interno del mercato, non prevarichino le capacità di innovazione e di sviluppo da parte di soggetti che si preparano a fornire al mercato nuove potenzialità e nuove tipologie di servizi. È assolutamente indispensabile evitare barriere, soprattutto all'entrata, scoraggiare lo sviluppo di minoranze culturali, spesso portatrici di nuove idee, nuova linfa vitale per la crescita del paese. Non bisogna permettere che la sempre più diffusa globalizzazione all'interno dei mercati tenda a minare le singole capacità intellettuali. I prezzi e le quantità prodotte di servizi dati debbono essere tutelati da una regolamentazione adeguata, in modo che entrambi gli elementi possano essere offerti senza discriminare coloro che potenzialmente sono in grado di svilupparli ed in modo tale che i fruitori degli stessi, gli utenti finali, possano realmente beneficiare di una concorrenza sana ed efficace.

- › **Q7. Più in generale, considerati i profili inerenti alla tutela del consumatore e alla tutela della concorrenza, quali modalità di intervento e di regolazione consentono la salvaguardia del principio della net freedom, vale a dire, la natura aperta e libera che contraddistingue la Rete?**

Più in generale si conferma il concetto per il quale la salvaguardia della natura aperta e libera che contraddistingue la rete va garantita in particolare nella capacità di non ostacolare in maniera discriminatoria il libero accesso alla stessa e la libera circolazione dei flussi informativi che vengono prodotti e fruiti all'interno della nuova economia digitale. Gli stessi contenuti non vanno discriminati in funzione della natura degli stessi e di coloro che ne sono responsabili per la produzione e per la fruizione. Evidentemente vanno isolati e contrastati tutti gli usi malevoli che possono scaturire da una cattiva e/o fraudolenta volontà preconcetta. La funzione regolatoria deve operare perchè siano presenti attraverso la rete la garanzie di base di accesso e di salvaguardia dei contenuti e delle informazioni ad essi legate. È il mercato invece a dover regolare le capacità e disponibilità di veicolazione di contenuti specifici con la rete che deve essere in grado di garantire quanto richiesto e /o contrattualizzato dalle parti in causa.

- › **Q8. Quali forme di intervento sono ritenute più appropriate ed efficaci, fermi restando i principi di adeguatezza, necessità e stretta proporzionalità dell'intervento rispetto alle finalità perseguite previsti nel nuovo quadro regolamentare?**

Facendo seguito a quanto rappresentato nei punti precedenti la Scrivente ritiene che l'intervento regolatorio debba svilupparsi salvaguardando le seguenti peculiarità:

- 1- Tutela dell'utente finale, sia in termini di trasparenza delle informazioni veicolate verso lo stesso, sia in termini di garanzia della sua privacy e della sicurezza ed integrità dei dati da esso gestiti.
 - 2- Politica non discriminatoria, nè di contenuti, nè di soggetti. L'utente deve avere accesso ai nuovi servizi a valore aggiunto e alle nuove proposte tecnico-commerciali senza alcun vincolo o limitazione, nella massima trasparenza e chiarezza informativa. La stessa rete non deve assolutamente limitare e/o scoraggiare i soggetti che, nel rispetto delle regole vigenti, intendano sviluppare proposizioni e offerte di nuovi servizi che arricchiscono il mercato esistente ed offrono all'utente finale nuove possibilità di accesso e di fruizione.
 - 3- Ai Network providers è necessario offrire una regolamentazione che consenta loro di adeguare opportunamente le infrastrutture al nuovo corso digitale, ricevendo opportuni compensi economico-finanziari in funzione delle prestazioni di 'traffic management' e di qualità del servizio che devono essere in grado di garantire.
 - 4- Necessità di rivedere i contenuti e le tipologie di servizi che devono costituire una sorta di nuovo Servizio Universale, accessibile da tutti e con analoghe modalità di fruizione.
- › **Q9. La piena attuazione del principio della neutralità della rete come incide sulla vita sociale, culturale e politica del paese? Quali sono i valori generali connessi al dibattito concernente la *net neutrality* che devono essere tenuti in considerazione al fine di garantire la piena attuazione del principio della neutralità della rete? Al riguardo, quali strumenti possono essere utilizzati dall'Autorità**

La Scrivente ritiene, come già sottolineato in precedenza, che la piena attuazione del principio della neutralità della rete, mediante l'opportunità per l'operatore di remunerare i propri investimenti infrastrutturali, offra per tutto il mercato di riferimento una occasione di crescita sana ed adeguata. Il libero accesso alla rete Internet, sottoposto ad una attenta regolazione che da un lato favorisca lo sviluppo e la penetrazione di nuove applicazioni e servizi, e dall'altro sia in grado di garantire in trasparenza ed efficacia gli indicatori prestazionali richiesti dagli utenti finali, consente in prospettiva una crescita culturale, sociale ed economica destinata ad incidere pesantemente su usi e costumi innovativi che si diffonderanno all'interno del nostro sistema paese.

Culturale, poichè l'accesso sempre più veloce ed ubiquo alle sorgenti di informazione, contribuirà a diffondere l'alfabetizzazione informatica ad ampio spettro e sarà in grado di avvicinare sempre di più il cittadino all'alto valore aggiunto. Sociale, perchè consentirà di avvicinare il cittadino alle istituzioni locali e nazionali, velocizzerà l'utilizzo e la fruizione delle informazioni di pubblica utilità, aiuterà a superare ogni forma di disabilità ancora fortemente presente all'interno del nostro paese, contribuendo a frantumare le ancora troppe barriere esistenti. Economica, poichè una moltiplicata capacità di produrre innovazione e tecnologia ICT da veicolare all'interno della rete consentirà di favorire l'accrescimento della ricchezza non solo dei singoli utenti, non solo delle imprese presenti nel mercato e quelle che lo saranno, ma la ricchezza dell'intero paese. Per quanto riguarda i valori generali concernente la net neutrality che debbono essere presi in considerazione per garantirne la piena attuazione, si fa riferimento a quanto detto nei punti precedenti. Per quanto riguarda gli strumenti che debbono essere utilizzati dall'Autorità la Scrivente si astiene dal formulare proposte.

Q10. Qual'è il rapporto fra le diverse declinazioni del principio della neutralità della rete e il pluralismo dell'informazione e, più in generale, la libertà di comunicazione e di manifestazione del pensiero?

Come già indicato nei precedenti punti la Scrivente ritiene che la gran parte delle declinazioni del principio della neutralità della rete abbia uno stretto legame con il pluralismo dell'informazione e, più in generale, le libertà di comunicazione e manifestazione del pensiero.

È evidente che in principio, il pluralismo culturale, le libertà di pensiero e le comunicazioni di massa hanno bisogno di un veicolo sociale quanto più aperto e ricettivo. La rete Internet può e deve svolgere questa funzione a patto che sia in grado di garantire, in linea di massima, la libera circolazione di idee ed informazioni.

Dunque la rete, in principio, deve poter veicolare tutti i flussi informativi che vi accedono, indipendentemente dai soggetti originanti le informazioni, dalle località dalle quali queste informazioni vengono originate e da quelle verso le quali vengono terminate. Una rete aperta, disponibile, capiente può e deve interpretare i bisogni globali di comunicazione, di condivisione e di fruizione.

Ma allo stesso tempo è necessario che le informazioni veicolate attraverso la rete siano tutelate sia nel rispetto della privacy di chi le origina e di chi le riceve, sia nella loro integrità e sicurezza intrinseca (con particolare riferimento alle applicazioni PtoP e VoIP). Quest'ultimo punto è dunque particolarmente importante soprattutto allo scopo di evitare violazioni di accesso alle informazioni stesse e riuso non autorizzato delle stesse per scopi non consentiti e/o fraudolenti.

La capacità implementativa di queste cosiddette "limitazioni" non concostituisce evidentemente un ostacolo allo sviluppo incondizionato del principio della neutralità della rete, ma, al contrario, ne suggella la corretta accezione ed interpretazione. La tutela del consumatore,, la garanzia dello sviluppo della concorrenza del mercato all'interno di regole trasparenti e condivise e i riferimenti autorevoli dei principi enunciati nell'ambito della regolamentazione europea rappresentano i cardini intorno ai quali dovrà essere promossa una normativa adeguata per la ***net neutrality***.